

CORRIERE DELLA SERA

IN PAGINA



La rivincita della poetessa Proba

di ARMANDO TORNO

Tra i poeti cristiani del IV e V secolo c'è una donna. Il suo nome, Proba, figura anche nei testi patristici. Chi era e cosa ha lasciato? Fu una patrizia romana, madre di famiglia, che cantò dopo la seconda

*metà del IV secolo la narrazione biblica dalla creazione del mondo al diluvio e i fatti della vita del Salvatore. Di lei ci sono giunti 694 esametri virgiliani. Ora, a cura di Antonia Baldini e Antonia Rizzi, nella «Biblioteca patristica» delle Dehoniane, ritorna annotato e introdotto proprio il suo **Il Centone** (pp. 272, € 25), con un commento dettagliato e lodevole, nonché con un'appendice sul contesto iconografico. Nell'ampia introduzione si mettono in evidenza il ruolo*

intellettuale delle donne nel cristianesimo delle origini, limiti e pregi dei centoni, la risemantizzazione di un'opera da non sottovalutare che ha sovente incontrato giudizi ingenerosi (Berthold Altaner nella sua Patrologia parla di vicende storiche «prospettate in modo impreciso, e talora addirittura comico»). Ma in questi versi c'è anche una lettura cristologia al femminile: insomma, Proba ora interessa.